

Consorzio
RIVA SINISTRA STURA
C.F. e P. IVA : 00941300014

Presidente: Ing. Ersilio Carlo Troglia Ieri
Vice Presidente: Ing. Marco Bellezza

**Procedura per la gestione delle emergenze meteo
sulla rete dei canali e sugli impianti consortili
Sistema di Allertamento Protezione Civile Regione Piemonte
D.G.R. 30 luglio 2018, n. 59-7320**

1 PREMESSA

La rete e gli impianti consortili sono stati concepiti e realizzati, nel tempo, per far fronte agli specifici bisogni irrigui territoriali e in sub ordine a quelli idroelettrici. Nel corso degli anni, però, si è verificata una sostanziale modifica degli assetti urbani e delle infrastrutture territoriali che hanno generato una profonda antropizzazione dei territori, attraversati dai canali consortili, un incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli ed un aumento dei volumi di scolo di acque bianche, non adeguatamente supportati da impianti di raccolta e smaltimento.

Attualmente nell'ambito del territorio consortile sono presenti: il canale scaricatore in loc. S. Anna in comune di Balangero, lo scarico del canale Lanzo-Nole in loc. S.Vito e lo scaricatore a servizio esclusivo della società SAGAT in comune di Caselle T.se.

Risulta in corso di realizzazione, da parte della Città Metropolitana di Torino, lo scaricatore del canale di ritorno di Nole sempre in loc. S.Vito e, un accordo di programma tra Regione e la Città Metropolitana di Torino per la progettazione di un canale scaricatore in loc. Ceretta in comune di San Maurizio c.se. Nell'elaborazione della procedura che segue, vengono pertanto affrontati i procedimenti e le attività che il consorzio, con le strutture esistenti, può mettere in atto in caso di emergenze meteo: riduzione o chiusura delle immissioni in rete, scarico delle acque negli scaricatori esistenti. L'attività di emergenza descritta in questo documento deve pertanto essere integrata dalle prescrizioni fornite dalle autorità di protezione civile comunali.

2 OGGETTO

La presente procedura ha per oggetto la gestione delle attività e delle manovre di regolazione dei flussi da attuarsi sugli impianti e sulle apparecchiature consortili

ubicate lungo la rete dei canali, nell'ambito delle emergenze meteo definite nel disciplinare regionale di allertamento del sistema di protezione civile oggetto del D.G.R. 30 luglio 2018, n. 59-7320 e il contemperamento con i Piani Comunali di Protezione Civile.

3 DEFINIZIONI

- 3.1 “Coordinatore area tecnica” (preposto Coordinatore area tecnica):** è identificato nella persona del geom. COSTA MAURO
- 3.2 “Tecnico reperibile” (preposto tecnico reperibile):** individua il soggetto dell'area tecnica reperibile secondo la turnazione settimanale definita dal calendario della reperibilità ovvero: COSTA MAURO, ROFFINELLA CRISTINA, SCALZO ORAZIO
- 3.3 “Sorvegliante”:** identifica i sorveglianti addetti ovvero: DATA IVO MAGNETTI FABRIZIO, SPARACIO NICOLA e VENTURINO LIVIO
- 3.4 “Sorvegliante reperibile” (preposto sorvegliante reperibile):** individua il soggetto dell'area di sorveglianza reperibile, ovvero il sorvegliante in possesso del telefono cellulare con la scheda SIM per le emergenze, secondo la turnazione settimanale definita dal calendario della reperibilità.
- 3.5 “Responsabili del Consorzio”:** individua il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Vicepresidente;
- 3.6 “Livelli di allerta”:** si intendono i livelli di allerta meteo emessi da ARPA Piemonte nei bollettini di sintesi (vedi allegato 1)
- 3.7 “Zone di allerta”:** si intendono le zone di allerta meteo definite da ARPA Piemonte (vedi allegato 1)
- 3.8 “Settore di criticità”:** si intendono i settori di criticità individuati da ARPA Piemonte (allegato 1)
- 3.9 “Gradi di allerta”:** si intendono i gradi allerta meteo emanati da servizio di allerta meteo privato consortile (RADARMETEO) - (allegato 2)
- 3.10 “Evento grave”:** Esondazione canale a gestione consortile con conseguente rischio imminente per le persone, la viabilità principale i mezzi e le strutture private e/o pubbliche

4 INTRODUZIONE

4.1. Flusso delle comunicazioni

Inderogabilmente nel caso di emissione di allerta rossa per livello di criticità idrogeologica e/o idrogeologica per temporali e/o idraulica da parte di ARPA PIEMONTE e di contemporaneo verificarsi di un evento grave, il tecnico reperibile deve informare immediatamente il Coordinatore dell'area tecnica, e contemporaneamente, provvede a darne comunicazione ai responsabili del Consorzio, secondo la sequenza sotto riportata:

- **PRESIDENTE: Ersilio Carlo Troglia Ieri**
- **VICE PRESIDENTE: Marco Bellezza**

In caso di evento grave collegato ad allerta arancione il tecnico reperibile informa, durante l'orario normale di lavoro, il Coordinatore dell'area tecnica e, al di fuori, direttamente i responsabili del Consorzio secondo la sequenza sotto riportata:

- **PRESIDENTE: Ersilio Carlo Troglia Ieri**
- **VICE PRESIDENTE: Marco Bellezza**

4.2. Rete dei canali consortili

La rete dei canali consortili è così composta:

- **CANALE LANZO-NOLE:** dalla derivazione della Stura in Comune di Lanzo T.se fino all'origine del canale Ritorno di Nole in Comune di Nole;
- **CANALE DI BALANGERO:** dalla derivazione dal canale Lanzo-Nole fino alla confluenza nel torrente Banna-Bendola;
- **CANALE DEI PRATI CORSANI:** ramo detto sinistro (o superiore) dalla derivazione dal canale Lanzo-Nole in Comune di Lanzo fino alla confluenza nel torrente Banna-Bendola e ramo detto destro (o inferiore) dalla derivazione dal canale Lanzo-Nole in Comune di Lanzo fino alla confluenza nel canale di Balangero;
- **CANALE COMUNALE DI MATHI:** dalla derivazione dal canale Lanzo-Nole fino alla confluenza nel canale comunale di Grosso;
- **CANALE COMUNALE DI GROSSO:** dalla derivazione dalla Stura in Comune di Balangero – regione Fraschetti – fino alla confluenza nel torrente Banna-Bendola;
- **CANALE COMUNALE DI VILLANOVA:** dal terzo di Villanova fino alla confluenza nel canale di Ciriè;

- CANALE CONSORTILE RITORNO DI NOLE: dal canale comunale di Nole fino alla confluenza nel canale comunale di Ciriè;
- CANALE CONSORTILE RIO BRONZO: dalla derivazione del canale di Nole fino alla restituzione nel canale consortile Ritorno di Nole;
- CANALE COMUNALE DI CIRIE': dalla derivazione dal torrente Stura in Villanova fino al partitore delle Borche in Comune di Ciriè;
- CANALE DI CIRIE': dal partitore delle Borche fino all'immissione nel canale consortile di Ritorno di Ciriè;
- CANALE CONSORTILE DI RITORNO DI CIRIE': dall'origine dal canale comunale di Ciriè fino alla confluenza nel canale comunale di Caselle;
- CANALE RICARDESCO: dall'origine del canale in comune di Nole presso ex fabbrica Bender-Martiny fino alla confluenza nel torrente Banna-Bendola
- CANALE DI SAN MAURIZIO: dal partitore delle Borche fino alla Cascina Nuova di San Maurizio C.se;
- CANALE DI SAN MAURIZIO – RAMO DI SAN MICHELE: dal partitore a monte Villa Conte Marengo in Comune di San Maurizio C.se fino alla restituzione nel canale di San Maurizio medesimo;
- CANALE DEL COLOMBARI: ramo sinistro e destro in Comune di Ciriè, dalla derivazione dal canale comunale di Ciriè fino alla confluenza nel canale del Malanghero;
- CANALE DEL MALANGHERO: dalla derivazione in Comune di Nole a valle della Loc. San Vito fino alla camera di ripartizione della Cascina Nuova in Comune di San Maurizio C.se;
- CANALE CONSORTILE RITORNO DEL MALANGHERO: dalla camera di ripartizione di Cascina Nuova in San Maurizio C.se fino alla confluenza nel canale comunale di Caselle;
- CANALE COMUNALE DI CASELLE: dalla presa dalla Stura in Reg. Pich di Ciriè fino al partitore in Comune di San Maurizio C.se;
- CANALE DEI MOLINI DI CASELLE: dal partitore in comune di San Maurizio C.se fino all'origine del canale Goretta;
- CANALE SINIBALDI dal partitore in Comune di San Maurizio C.se fino alla confluenza nel canale di Borgaro;
- CANALE SCARICATORE DELLA SOC. SAGAT dalla pista aeroportuale fino allo scarico in Stura in reg. Porto dei Gai di Borgaro T.se;

- CANALE DI STRADA LEINI': dalla derivazione dal canale dei Molini in Caselle T.se fino al confine con il Comune di Leini);
- CANALE DI BORGARO: dalla derivazione in Reg. Porto di Gai di Caselle T.se fino alla confluenza nella Sturetta di Settimo;
- RIO GIAPER: dalla derivazione dal canale di Borgaro fino alla restituzione nel canale di Borgaro stesso;
- CANALE GORETTA: dalla derivazione dal canale di Caselle – ramo Molini – fino al confine con Leini);
- BEALERA DEI PRATI: dalla derivazione dal canale di Caselle – ramo Molini – fino al confine con Leini.
- CANALE DI ROBASSOMERO E SUOI DIRAMATORI dal punto di presa dal Naviglio di Druento e i confini comunali;
- BEALERA VECCHIA DI ROBASSOMERO a monte ex cotonificio Losa fino al confine comunale;

4.3. Opere idrauliche gestite dal Consorzio Riva Sinistra Stura sulla base delle convenzioni con il Consorzio Valli di Lanzo

Opera di presa del CANALE NAVIGLIO DI DRUENTO in Comune di Cafasse in corrispondenza dello scarico della centrale Basikdue.

4.4. Servizio di reperibilità per le emergenze meteo

Ad inizio mese il Coordinatore dell'area tecnica redige un calendario mensile della reperibilità dove, settimanalmente, vengono designati il tecnico reperibile ed il sorvegliante reperibile. Il calendario è consegnato a tutto il personale dell'area tecnica e di sorveglianza con attestazione della ricevuta.

4.5. Riferimento telefonico per le emergenze meteo

Il numero di cellulare di riferimento H24 per gestione delle emergenze è:

366-2218524

L'apparecchio con la scheda SIM per la gestione delle emergenze, è consegnato, al sorvegliante reperibile ad inizio della rispettiva turnazione di reperibilità, con attestazione della ricevuta di consegna. Il sorvegliante reperibile ha la responsabilità della gestione dell'apparato e del suo corretto funzionamento.

5 ATTIVITÀ PREVENTIVA DI MONITORAGGIO

Al fine di gestire in modo sicuro le portate d'acqua nei canali, in previsione di eventi pluviometrici interessanti la rete consortile, il tecnico reperibile deve assumere le seguenti informazioni principali (per le Zone C e L):

- **bollettino di allerta meteoidrologica** che fornisce informazioni sui livelli di criticità idrogeologica, idrogeologica per temporali ed idraulica, (emesso quotidianamente entro le ore 13:00 e valido per le successive 36 ore) e consultabile, sul sito dell'ARPA Piemonte, ai seguenti indirizzi (tutti i bollettini, contenenti almeno un'allerta di grado giallo devono essere conservati nell'apposito archivio digitale del consorzio):

http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino_allerta.pdf/at_download/file

[http://www.arpa.piemonte.it/rischinaturali/rischi/rischio-idrogeologico/quadro-sintesi/Livelli-di-allerta-rischio-idrogeologico.html?\\$ID_PARAMETRO\\$=\(%27ALL_IRAIN%27\)](http://www.arpa.piemonte.it/rischinaturali/rischi/rischio-idrogeologico/quadro-sintesi/Livelli-di-allerta-rischio-idrogeologico.html?$ID_PARAMETRO$=(%27ALL_IRAIN%27))

- **bollettino meteorologico** che fornisce indicazioni sulle previsioni meteo locali, (emesso quotidianamente entro le ore 13:00 e valido per le successive 60 ore) presente sul sito dell'Arpa Piemonte, consultabile ai seguenti indirizzi:

http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino_meteotestuale.pdf/at_download/file

[http://www.arpa.piemonte.it/rischinaturali/rischi/rischio-idrogeologico/quadro-sintesi/Livelli-di-allerta-rischio-idrogeologico.html?\\$ID_PARAMETRO\\$=\(%27ALL_IRAIN%27\)](http://www.arpa.piemonte.it/rischinaturali/rischi/rischio-idrogeologico/quadro-sintesi/Livelli-di-allerta-rischio-idrogeologico.html?$ID_PARAMETRO$=(%27ALL_IRAIN%27))

- **servizio di allerta meteo privato (RADARMETEO) - Servizio di Allerta Idrometeorologica e piattaforma Meteocast/StreamerRT.** Il servizio di Allerta Idrometeorologica (ad uso esclusivo del Consorzio) prevede l'emissione di un bollettino di allerta meteo quotidiano per il comprensorio consortile suddiviso in aree definite e con gradi di criticità di: 1, 2, 3 (allegato 2). Nel caso in cui il grado di allerta sia pari a 3 (grado massimo), viene attivato il sistema della sala operativa di Radarmeteo di nowcasting che produce un aggiornamento del bollettino ogni 3 ore.
- **eventuali comunicazioni ufficiali trasmesse dai servizi locali e regionali della Protezione Civile**

Altre fonti d'informazioni e di supporto consultabili per l'attività di preventiva di monitoraggio.

- **bollettino di vigilanza meteorologica** che fornisce indicazioni sui fenomeni meteorologici significativi (pioggia, neve, temporali, vento, anomalia di temperatura, gelate e nebbia), emesso quotidianamente entro le ore 13:00 e valido per le successive 60 ore, reperibile, sul sito di Arpa Piemonte, ai seguente indirizzi:
http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino_vigilanza.pdf/at_download/file

[http://www.arpa.piemonte.it/rischinaturali/rischi/rischio-idrogeologico/quadro-sintesi/Livelli-di-allerta-rischio-idrogeologico.html?\\$ID_PARAMETRO\\$=\(%27ALL_IRAIN%27\)](http://www.arpa.piemonte.it/rischinaturali/rischi/rischio-idrogeologico/quadro-sintesi/Livelli-di-allerta-rischio-idrogeologico.html?$ID_PARAMETRO$=(%27ALL_IRAIN%27))

- **geoportale ARPA PIEMONTE**, messo gratuitamente a disposizione da parte di ARPA Piemonte, che fornisce una mappatura complessiva a livello regionale dei fenomeni meteorologici in corso, tramite il seguente link:
http://webgis.arpa.piemonte.it/meteoidro_webapp/
- **App TemporALERT**, fornito sempre da ARPA Piemonte, che grazie ai radar meteorologici distribuiti sul territorio, fornisce indicazioni visuali e georeferenziate sulle condizioni meteorologiche e sugli eventi estremi in corso sul Piemonte;
- **bollettino di monitoraggio**, emesso, da Arpa Piemonte, ogni 12 ore in caso di allerta arancione per rischio idrogeologico ed, idraulico ed ogni 6 ore in caso di allerta rossa, che descrive sinteticamente l'andamento dell'evento nel corso del suo svolgimento;

Qualora sia emesso un bollettino di allerta meteoidrologica, da parte di ARPA PIEMONTE con codice minimo giallo almeno per una delle tre criticità (idrogeologica, idraulica o idrogeologica per temporali), il tecnico reperibile invia un messaggio di testo su whatsapp al sorvegliante reperibile riportante la scritta "CODICE ALLERTA X ZONA Y TIPOLOGIA DI ALLERTA Z" dove X sta per il codice emesso, Y per la zona di interesse e Z per il tipo di rischio atteso. Se entro 30 minuti dall'invio il tecnico reperibile non registra, sul proprio dispositivo, l'avviso di ricezione del messaggio, contatta telefonicamente il sorvegliante reperibile per notificargli le informazioni inviate.

Nel caso in cui accadesse che nel medesimo bollettino di allerta meteo idrologica vi sia l'indicazione di due gradi di allerta differenti, per il medesimo giorno, per la criticità idrogeologica e per la criticità idrogeologica per temporali, il tecnico reperibile prende come riferimento il livello di allerta massimo fra i due.

6 PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI EVENTI METEORICI INDIVIDUATI DA ARPA PIEMONTE (CODICE GIALLO, ARANCIONE E ROSSO)

Stante la stretta interconnessione della rete dei canali e le dirette ripercussioni della rete idrografica di monte su quella di valle, il tecnico reperibile, dovrà impartire per la gestione del canale di Druento esclusivamente le disposizioni contenute nella *"Procedura operativa per la mitigazione degli effetti delle precipitazioni meteoriche con carattere eccezionale che interessano i canali di Druento e Fiano nel territorio del Comune di CAFASSE - manovre da compiere sulle paratoie del canale di Druento. – PROCEDURA PROVVISORIA"* (allegato 4).

Per la gestione integrata del sistema dei canali sulla riva sinistra della Stura e nel Comune di Robassomero, il tecnico reperibile impartirà le disposizioni di seguito riportate.

Nel periodo intercorrente fra il 30 giugno ed il 1 settembre il tecnico reperibile dovrà procedere inoltre alla messa in sicurezza delle rete irrigua secondaria secondo quanto definito nell'allegato 5.

6.1 Criticità Idraulica

Nel momento in cui sia emanata l'allerta, almeno di codice giallo da parte di ARPA Piemonte solamente per la criticità idraulica, si deve procedere ad una verifica puntuale delle condizioni dei livelli idrici in corrispondenza delle opere di presa dal torrente Stura, operando le manovre di riduzione dei prelievi conseguenti all'aumento dei regimi idrometrici torrentizi e del relativo trasporto di materiale fluviale sui seguenti nodi:

- 1) presa del c.le Lanzo-Nole in Comune di Lanzo T.se (Portata di riferimento Q = 6.500 l/s);
- 2) presa del c.le di Grosso in Comune di Balangero (Portata di riferimento Q = 800 l/s);
- 3) presa, del c.le di Ciriè in comune di Villanova C.se (Portata di riferimento Q = 3.850 l/s);

- 4) presa del c.le di Caselle in comune di Ciriè (Portata di riferimento $Q = 2.916$ l/s);
- 5) presa del c.le di Borgaro in Comune di Caselle T.se (Portata di riferimento $Q = 600$ l/s)
- 6) apertura della paratoia di scarico a settore in sponda sinistra a Lanzo T.se;
- 7) sgonfiaggio manuale dello sbarramento gonfiabile a Lanzo T.se, anche se il livello idrico prefissato per l'abbattimento automatico non è stato ancora raggiunto.

6.2 Criticità idrogeologica e/o idrogeologica per temporali

Le attività da svolgere, al verificarsi di tali criticità sono divise in due fasi: attività in fase di preallerta e attività in fase di monitoraggio e fase operativa.

6.2.1 Fase di preallerta

Il tecnico reperibile, preliminarmente, provvede alla verifica sulla rete dei canali consortili dell'eventuale presenza di abbassamenti di paratoie di sezionamento che possano limitare il deflusso delle acque, in caso di eventuali ribassamenti provvede alla loro totale apertura.

Nel caso di emissione di allerta con codice giallo da parte di Arpa Piemonte con criticità idrogeologica e/o idrogeologica per temporali e la rete dei canali si trovi nelle condizioni di normale esercizio, con prelievi in termini di portate dal torrente Stura pari alle concessioni rilasciate dalla Città Metropolitana, 2 ore prima del previsto inizio della precipitazione – nella fascia oraria 8:00 – 24:00 -, definito dal quotidiano bollettino ufficiale di allerta meteo del servizio RADAR METEO il tecnico reperibile adotta gli interventi di riduzione delle portate sulla rete dei canali di cui al par. 4.2, come nel seguito:

- 1) riduzione 10% portata in ingresso presa c.le di Grosso (portata di riferimento $Q = 800$ l/s);
- 2) riduzione 10% portata in ingresso al canale Lanzo-Nole presso nodo di Sant'Anna (portata di riferimento 5.200 l/s);
- 3) riduzione 10% portata in ingresso presa c.le Nole presso nodo terzo di Villanova (portata di riferimento $Q = 1.400$ l/s,);
- 4) riduzione 10% portata in ingresso al canale di Ciriè alla paratoia del nodo di San Vito di Nole (portata di riferimento per il periodo estivo $Q = 4.300$ l/s, portata di riferimento per il periodo invernale $Q = 3.200$ l/s);

- 5) riduzione 10 % portata in ingresso presa del c.le Malanghero (portata di riferimento $Q = 1.100$ l/s);
- 6) riduzione 10% portata in ingresso presa sul torrente Stura del c.le di Ciriè a Villanova C.se (portata di riferimento $Q = 3.850$ l/s);
- 7) riduzione 10 % portata in ingresso tramite presa del c.le di Caselle, presso loc. Pich in comune di Ciriè (portata di riferimento $Q = 2.916$ l/s);
- 8) riduzione 10 % portata in ingresso presa del c.le di Borgaro (portata di riferimento $Q = 600$ l/s);
- 9) riduzione del 10% portata in ingresso al canale di Robassomero (portata di riferimento $Q = 684$ l/s);
- 10) apertura totale paratoia di scarico dello scaricatore Sagat posto in prossimità della recinzione aeroportuale in comune di Caselle T.se;

6.2.2 Monitoraggio e fase operativa

a) Nel caso di allerta ARPA Piemonte con codice giallo, per la criticità idrogeologica e/o idrogeologica per temporali e si sia già provveduto all'esecuzione delle operazioni di pre-allerta di cui al Par. 6.2.1, il tecnico reperibile dovrà, all'inizio della precipitazione, utilizzando gli strumenti elencati al Par. 5 e unitamente all'attività di monitoraggio dei canali e delle installazioni svolte dal personale di sorveglianza o dal sorvegliante reperibile, procedere all'ulteriore riduzione del 15%, ovvero fino alla misura del 25 % totale, dei nodi idraulici riportati al Par 6.2.1. La riduzione delle portata in ingresso del 25% dovrà essere attuata anche sul canale Lanzo-Nole alla presa di Lanzo. Le operazioni devono essere riferite all'effettiva giornata di allerta indicata nel bollettino di allerta idrometeorologica. In caso di previsione di evento notturno, ovvero compreso nella fascia oraria 24:00 - 08:00 gli interventi devono essere eseguiti entro le ore 22.00 del giorno di emissione del bollettino. Le predette riduzioni di portata dovranno essere attuate anche sui canali sub-derivatori.

b) Nel caso di allerta ARPA Piemonte con codice arancione per la criticità idrogeologica e/o idrogeologica per temporali e si sia già provveduto all'esecuzione delle operazioni di cui al punto precedente a) il tecnico reperibile dovrà, all'inizio della precipitazione, utilizzando gli strumenti

elencati al par. 5, unitamente all'attività di monitoraggio dei canali e delle installazioni svolta dal personale di sorveglianza o dal sorvegliante reperibile, procedere all'ulteriore riduzione del 25%, ovvero fino alla misura del 50 % totale, dei nodi idraulici di cui al Par. 6.2.1, ivi compresa la presa del canale Lanzo-Nole di Lanzo.

Nel caso in cui non siano state eseguite le operazioni di cui al punto precedente, il tecnico reperibile, al momento di emissione del bollettino con indicazione di allerta per criticità idrogeologica e/o idrogeologica per temporali di codice arancione, provvede alla riduzione immediata del 25%, prosegue con l'attività di monitoraggio ed effettua, all'effettivo inizio della precipitazione, l'ulteriore riduzione dei prelievi nella misura del 25%, ovvero fino al 50 % del totale, dei nodi idraulici riportati al Par. 6.2.1, ivi compresa la presa del canale Lanzo-Nole di Lanzo. Le operazioni devono essere riferite all'effettiva giornata di allerta indicata nel bollettino di allerta idro meteorologica. In caso di previsione di evento notturno, ovvero compreso nella fascia oraria 24:00 - 08:00, gli interventi devono essere eseguiti entro le ore 22.00 del giorno di emissione del bollettino. Le predette riduzioni di portata dovranno essere attuate anche sui canali sub-derivatori.

c) Nel caso di allerta di codice rosso da parte di ARPA Piemonte per la criticità idrogeologica, il tecnico reperibile attiva tempestivamente, con l'utilizzo degli strumenti elencati al Par. 5, le attività di monitoraggio dei canali e delle installazioni svolte dal personale di sorveglianza o dal sorvegliante reperibile e procede alla immediata riduzione del 50% dei prelievi; prosegue poi, con l'attività di monitoraggio e, effettua, se necessario, l'ulteriore riduzione dei prelievi fino alla misura del 100 % totale dei nodi idraulici riportati al Par. 6.2.1. In caso di previsione di evento notturno, ovvero compreso nella fascia oraria 24:00 - 08:00, gli interventi devono essere eseguiti entro le ore 22.00 del giorno di emissione del bollettino. Le predette riduzioni di portata dovranno essere attuate anche sui canali sub-derivatori.

Nel caso di persistenza di allerta rossa, il tecnico reperibile dovrà inviare apposita comunicazione agli uffici di protezione civile comunali interessati dall'allerta meteo, ricadenti all'interno del territorio consortile (Allegato 6), con le attività effettuate, gli eventuali problemi in essere e le richieste di istruzioni. Inoltre in tale circostanza il personale di sorveglianza o il sorvegliante reperibile, in accordo con il tecnico reperibile, dovranno procedere anche alle seguenti manovre:

- all'apertura totale della paratoia di scarico del canale scaricatore di S.Anna in comune di Balangero;
- completa chiusura della paratoia "aipo", a movimentazione manuale posta all'ingresso degli scatolari dell'opera di presa del C.le di Ciriè in comune di Villanova C.se;
- riduzione delle portate del canale Malanghero confluenti alla cameretta aeroportuale in comune di San Maurizio C.se in loc. cascina Nuova;
- apertura completa della paratoia di scarico a settore in sponda sinistra a Lanzo T.se
- al fine di salvaguardare la struttura dello sbarramento gonfiabile a Lanzo T.se, il sorvegliante o il sorvegliante reperibile dovrà altresì attivare, in accordo con il tecnico reperibile, ove non sia già intervenuto l'automatismo di sicurezza e anche se il livello idrico prefissato per l'abbattimento automatico non è stato ancora raggiunto, lo sgonfiaggio manuale.

Qualora ci si trovi nelle condizioni di portata già ridotta, le predette riduzioni dovranno essere attuate con riferimento comunque alle portate di concessione defluenti nei canali.

In ogni caso il tecnico reperibile dovrà attenersi alle superiori disposizioni ed alle indicazioni provenienti dalle forze di difesa e protezione civile territoriali.

6.3 Gestione di eventi puntuali di intensità non corrispondente al bollettino ARPA e di emergenze segnalate da terzi

In caso di allerta verde o di allerta gialla il tecnico reperibile assicurerà l'ordinaria attività di monitoraggio. Se, in tale contesto, dovesse verificarsi un evento puntuale, di intensità non corrispondente a quanto definito nel bollettino ARPA, il tecnico reperibile in concomitanza con il manifestarsi dell'evento, attuerà le possibili

manovre contingenti per limitare i danni alle persone o cose del territorio. Il tecnico reperibile informerà, contemporaneamente, i responsabili del Consorzio, le autorità e le organizzazioni di protezione civile locali richiedendo, a queste ultime, il loro intervento immediato e le istruzioni sulle azioni da intraprendere.

Il sorvegliante reperibile che viene contattato da un soggetto esterno per una criticità sulla rete dei canali consortili, nell'ambito di un'emergenza meteo, informa tempestivamente il tecnico reperibile relazionando in merito. Il tecnico reperibile, adottati i provvedimenti necessari per la risoluzione della criticità meteo, ivi compreso il coinvolgimento degli uffici comunali di Protezione Civile e l'adozione delle relative misure di salvaguardia idraulica impartite dai medesimi, provvede, a dichiarare cessata l'emergenza, alla redazione del modulo delle emergenze (allegato 3), riepilogante le attività intraprese. I moduli delle emergenze sono catalogati e conservati e presso la sede del Consorzio.

6.4 Conclusione dell'evento

La conclusione dell'emergenza viene determinata dal tecnico reperibile, previa consultazione del bollettino ARPA e/o servizio Radarmeteo, che attesti l'assenza di eventi pluviometrici nelle 6 ore successive, procedendo con il graduale ripristino, dei normali flussi idrici dei nodi di cui al par 6.2.1, previo avvenuto scolo delle acque meteoriche e conferma dell'assenza di impedimenti lungo la rete dei canali.

Il tecnico reperibile deve procedere alla redazione del modulo delle emergenze (allegato 3), riepilogante le attività intraprese durante la fase di emergenza. I moduli delle emergenze sono catalogati e conservati presso la sede del Consorzio.

7 PROVE DI EMERGENZA

Al fine di garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle attività previste dalla presente procedura, il Consorzio, almeno una volta l'anno, esegue delle esercitazioni di simulazione di emergenze. Di tale esercitazioni il Coordinatore dell'Area tecnica terrà apposita documentazione in archivio.

CONTATTI E-MAIL

Polizia Municipale Balangero: polizia.municipale@comune.balangero.to.it

Polizia Municipale Mathi: polizia.municipale@comune.mathi.to.it

Polizia Municipale Grosso: vigili@comune.grosso.to.it

Polizia Municipale Villanova C.se: protocollo@comune.villanovacanavese.to.it

Polizia Municipale Nole: polizia.municipale@comune.nole.to.it

Protezione Civile Ciriè: protezionecivile@comune.cirie.to.it

Protezione Civile San Maurizio C.se: comandopm@comune.sanmauriziocanavese.to.it

protezionecivile@comune.sanmauriziocanavese.to.it

Polizia Municipale Borgaro T.se: polizia.locale@comune.borgaro-torinese.to.it

Protezione Civile Caselle T.se: protezionecivile@comune.caselle-torinese.to.it

Protezione Civile Regione Piemonte: protciv@regione.piemonte.it

Protezione Civile Città metropolitana di Torino:

protezionecivile@cittametropolitana.torino.it

Polizia Municipale Druento: comando.pm@comune.druento.to.it

Polizia Municipale Robassomero: poliziamunicipale@comune.robassomero.to.it

Comune di Cafasse: polizia.municipale@comune.cafasse.to.it

Comune di Fiano: polizia.locale@comune.fiano.to.it

Sagat Aeroporto Città di Torino: coordinamento.voli@sagat.trn.it

Coordinatore Area tecnica: Costa Mauro tecnico@consorziorss.it

Area tecnica Sostituto 1: Cristina Roffinella programmazione@consorziorss.it

Area tecnica Sostituto 2: Orazio Scalzo progettazione@consorziorss.it

RIFERIMENTI TELEFONICI

112: numero unico nazionale per le emergenze sanitarie e/o tecniche

Protezione Civile: **800840840**

Protezione Civile – Sezione di Caselle T.se: 011 – 9913328 / 327 – 3335448

Protezione Civile – Sezione di Balangero: 0123 – 346208

Protezione Civile – Sezione di San Maurizio C.se: 011 – 9263222

Protezione Civile – Sezione di Robassomero: 011 – 9235527

Protezione Civile – Sezione di Ciriè: 011 – 9218111

Protezione Civile della Regione Piemonte Tel. 011 - 432.6600

Protezione Civile della Città metropolitana di Torino Tel. 011 - 8615555 (orario ufficio)

Tel. 011 - 8612111 (fuori orario ufficio)

Ufficio Consorzio Riva Sinistra Stura: 011- 9202730

Comune di Druento 011-9940711

Comune di Robassomero 011-9234400

Comune di Cafasse 0123-417002

Comune di Fiano 011-9254302

Referenti Sagat Aeroporto Città di Torino (Sig.Cargnino 3358768596) / (Sig. Caveglia 3356997802) / Sig. Moccelin 3358484037 / Sig. Odisio 3357522569

Referente Robassomero (Sig. Vender) 3357357639

Referente Druento (Sig. Padoin) 3204344962

Referente Basikdue e canale di Fiano (Sig. Torasso) 3357906440

Coordinatore Area tecnica: Costa Mauro 339-3973021

Area tecnica Sostituto 1: Cristina Roffinella 366-6876019

Area tecnica Sostituto 2: Orazio Scalzo 366-3631266

Numero emergenze del Consorzio: 366-2218524

8 SOTTOSCRIZIONI

La presente procedura deve essere necessariamente soggetta a revisione annuale, o ogni qualvolta si rendesse necessario, da parte del Coordinatore dell'Area Tecnica. Il nuovo documento dovrà riportare la data e la firma del soggetto revisore e del datore di lavoro.

La presente procedura è collegata agli allegati descritti in calce.

Il documento cartaceo con le firme in originale è conservato presso la sede consortile.

Ciriè, li 31/ 01/ 2019

<p>Il Presidente Ing. Ersilio Carlo Troglia Ieri</p> 	<p>Il Vice presidente Ing. Marco Bellezza</p> 	<p>Area Tecnica Il Coordinatore geom. Mauro Costa</p> 
<p>Area tecnica Sostituto 1 Ing. Cristina Roffinella</p> 	<p>Area Tecnica Sostituto 2 Ing. Orazio Scalzo</p> 	<p>Il Sorvegliante Sorvegliante 1 Fabrizio Magnetti</p> 
<p>Il Sorvegliante Sorvegliante 2 Ivo Data</p> 	<p>Il Sorvegliante Sorvegliante 3 Livio Venturino</p> 	<p>Il Sorvegliante Sorvegliante 4 Nicola Sparacio</p> 

ALLEGATI

1. Definizione dei livelli di allerta, delle zone di allerta e delle tipologie e di criticità individuate da ARPA PIEMONTE
2. Definizione dei livelli di allerta e delle aree di suddivisione del comprensorio consortile per il sistema RADAR METEO
3. Modulo per le emergenze
4. Procedura operativa per le manovre da compiere sulle paratoie del canale di Druento -
Procedura provvisoria.
5. Appendice per interventi di messa in sicurezza sui bocchetti irrigui
6. Facsimile comunicazione nel caso di persistenza criticità rossa

